



Progetto realizzato con il contributo del



Dipartimento  
per le politiche della famiglia  
Presidenza del Consiglio dei ministri

Pescara – 5 settembre 2022

## COMUNICATO STAMPA

### **GIOCA PER LA SICUREZZA: L'INVITO DEL PROGETTO SAFE PLACE SAFE PLAY DELL'UNIVERSITA' G. D'ANNUNZIO ALLE SOCIETA' SPORTIVE ABRUZZESI**

Favorire la consapevolezza, in ambito sportivo, della **necessità di cambiamento e di trasformazione** della mentalità nei confronti dell'esposizione dei **minori** alle diverse **forme di violenza e abuso** che possono perpetrarsi in questo contesto e degli effetti negativi che possono incidere su un armonico sviluppo psicologico e fisico: **è questo l'obiettivo del progetto Safe Place Safe Play** che si rivolge a tutte **le società e associazioni sportive abruzzesi** per dare vita a un movimento in grado di rispondere con un nuovo approccio **al tema degli abusi nello sport minorile**.

**Sono già quaranta le società che hanno aderito al progetto** e che da settembre saranno coinvolte nelle attività a loro dedicate: **percorsi di capacity building** rivolti a educatori, dirigenti e tecnici sportivi, **percorsi educativi di sensibilizzazione** rivolti a dirigenti, educatori/tecnici sportivi e genitori; **empowerment dei giovani atleti**.

*“C'è però ancora tempo per aderire. Per questo motivo, con la campagna **“Gioca per la Sicurezza”** vogliamo rinnovare il nostro appello alle tante società sportive abruzzesi – commenta la **Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio**, Coordinatrice del Progetto – **Entrare a far parte del progetto Safe Place Safe Play significa costruire insieme un ambiente sicuro per fare sport, promuovere il benessere degli atleti, garantire ai loro genitori un ambiente sano, diventare parte attiva di un network regionale”**.*

Il progetto nasce infatti dalla lunga esperienza e dalle competenze che già hanno unito tante realtà del territorio: l'Università d'Annunzio, capofila del progetto, l'Associazione Focolare Maria Regina Onlus e l'Associazione di volontariato “L'Angelo Custode”, il CONI Abruzzo, tre Assessorati (Salute, Famiglia, Pari Opportunità e Politiche Sociali) e la Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Abruzzo, il Tribunale per i minorenni dell'Aquila, il Gruppo Antiviolenza (GAV) della Procura di Pescara e l'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo.

*“Safe Place Safe Play, progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha iniziato le sue attività lo scorso aprile – prosegue la Prof. Maria Cristina Verrocchio. La rete interistituzionale regionale di attenzione e protezione che abbiamo costituito sta mettendo in campo davvero tante attività. Oltre a quelle destinate alle società sportive è in fase di stesura un codice etico e di condotta e un documento di policy in materia di abusi sui minori nello sport. Stiamo lavorando per implementare un'app dedicata al tema, per comunicare costantemente le nostre attività e per dare visibilità alle società sportive che ne fanno parte e, a fine progetto, organizzeremo un Convegno accreditato ECM. Credo*

*che davvero questo progetto possa essere considerato un'occasione unica per la nostra Regione: solo uniti potremo costruire un ambiente sicuro per i nostri giovani e contribuire al loro benessere.*

*Tutte le informazioni sul progetto, sono reperibili sul sito all'indirizzo: [www.safeplay.it](http://www.safeplay.it).  
Sempre online, la scheda di adesione a questo indirizzo: <https://safeplay.it/form-di-iscrizione/>*

### **Per maggiori informazioni**

Lab Psicologia Clinica

Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara

Via dei Vestini 31, 66100 Chieti scalo (CH)

tel. (+39) 0871.3555888

e-mail: [progettosafeplay@unich.it](mailto:progettosafeplay@unich.it)

